

INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXI - N° 7 Ottobre 2020
Mensile della comunità



orario delle SS. Messe e possibilità di Confessioni

Lunedì ore 8.30 - 20.00
Martedì ore 8.30 - 20.00
Mercoledì ore 8.30 - 20.00
Giovedì ore 8.30 - 20.00
Venerdì ore 8.30 - 18.00
Sabato ore 8.30 - 18.00 (prefestiva)
Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00
Confessioni: mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11
sabato dalle ore 15.30 alle ore 17

Visita personale

(la chiesa rimane aperta ogni giorno feriale
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00)

indirizzi e telefoni

Mons. Valter Pala - Parroco

Via S. Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
E-mail: bonatesotto@diocesibg.it

Don Francesco Sanfilippo

Via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
E-mail don Francesco: oratoribonatesotto@gmail.com
E-mail segreteria Oratorio: segret.osg@gmail.com

Centro di Primo Ascolto tel. 035 49.43.497
apre tutti i mercoledì dalle 16 alle 18

Segretariato Sociale tel. 035 49.43.497
apre dal lunedì al mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

www.parrocchia-sacrocuore.it

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Crier tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA:

Tramonto a Bonate Sotto

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/11/2020
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 29/11/2020

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXI - NUMERO 7 - OTTOBRE 2020

in questo numero

La parola del Parroco

- Il silenzio, la preghiera, la pazienza pag. 3

La voce dell'Oratorio

- In cammino verso la Cresima pag. 4

La Parola nell'Arte

- "Elia nutrito dai corvi" pag. 5

Settore Liturgia

- Celebriamo in sicurezza: rispettiamo le regole! pag. 6
- Grazie a 15 volontari del gruppo "Accogliamo con gioia" funzioni al sicuro dal Covid pag. 7

Settore Famiglia-Scuola

- Nonni, quel dono speciale pag. 8

Settore Carità e Missione

- "Dona una spesa" pag. 10
- Dal Gruppo Missionario pag. 11
- Dall'UNITALSI pag. 12

La Parola in musica

- L'infanzia di Maria pag. 14

Vita della Comunità

- Una Seconda di Ottobre particolare pag. 16
- "Fratelli tutti" pag. 18
- C'era una volta... a Bonate Sotto pag. 19
- L'Apostolato della Preghiera pag. 19
- L'angolo della poesia: Il campanile pag. 20
- Programma Vaccinazioni Antinfluenzali pag. 21
- Società & Ambiente pag. 22
- Generosità per la parrocchia pag. 24
- Spese sostenute pag. 25

Nelle nostre famiglie

Solennità dei Santi e Commemorazione dei defunti



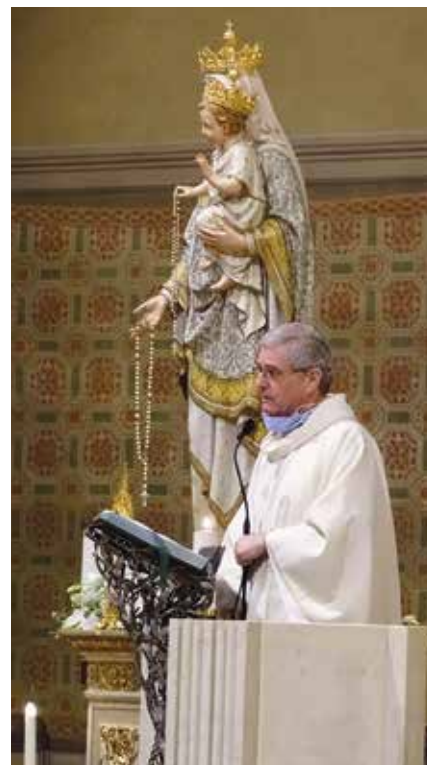
Il silenzio, la preghiera, la pazienza

Siamo ancora nella prova e le notizie non sono tanto rassicuranti. Come si può vivere da cristiani in questa situazione? La domanda viene spontanea, dato il cambiamento così veloce che ci troviamo ad affrontare. E sembra non finire ancora. Il Papa ha dato risposte precise. Nella prova si sta in silenzio, nella preghiera e nella pazienza. Anche la seconda lettura di domenica ci indica la strada. S Paolo scrive ai cristiani di Tessalonica e li incoraggia nel loro cammino di vita nuova appena iniziato:

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti il lavoro della vostra fede, la fatica della vostra carità e la pazienza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù

Cristo, davanti a Dio e Padre nostro (Ts 1,3).

Il silenzio ci facilita l'ascolto di Dio e dei fratelli. La preghiera ci aiuta ad affidarci a Dio e confidare nei fratelli. La pazienza esprime la forza nel portare una situazione molto dura. Stare nella prova comporta sofferenza e cerchiamo di aggrapparci al passato, per non perdere le nostre sicurezze. Eppure bisogna accettare che per rinnovare la nostra fede dobbiamo anche lasciarci lavorare dallo Spirito nel profondo del cuore. È pure necessario riconoscere che vivere la carità è faticoso, ma non ci possiamo tirare indietro, altrimenti ci perdiamo. Inoltre scopriamo ancora una volta che la speranza vera nasce solo da una rinnovata capacità di stare presso la croce, dove c'è il Signore della vita. Solo



così riscopriamo che tutta la nostra vita scorre davanti a Dio, che è Padre di tutti. Quindi noi siamo tutti fratelli, perché tutti condividiamo lo stesso Amore.

Buon cammino.

Don Valter



In cammino verso la Cresima

Si ricomincia!

Così i ragazzi e ragazze di terza media dell'8° anno sono ripartiti domenica 4 ottobre a incontrarsi in oratorio dopo tanti mesi di lockdown e sospensione obbligatoria della catechesi in presenza e a riscoprire la bellezza dello stare insieme realmente, senza essere separati da schermi multimediali. Ci siamo ritrovati per riflettere sulla parola di Gesù, accrescere la fede e la consapevolezza della scelta di ricevere il sacramento della S. Cresima che sarà domenica 15 novembre 2020.

Abbiamo iniziato il nostro ritiro con la S. Messa delle ore 9.00 per poi proseguire con la riflessione sul sacramento della Cresima o confermazione in piccoli gruppi. Per far questo ci siamo fatti aiutare da alcuni simboli che caratterizzano questo sacramento: il crisma, la luce del fuoco e il vento.

L'unzione con l'olio benedetto la ritroviamo varie volte nella Bibbia, infatti è stata utilizzata da Dio per eleggere re e profeti. Inoltre l'unzione l'hanno ricevuta tutti i cristiani con il battesimo.

Noi non siamo né re né profeti e ne abbiamo meriti particolari per ricevere questo dono, così come Davide, un umile pastorello che è stato preferito ai suoi vigorosi fratelli.

Così come ha fatto Davide, dobbiamo ricevere con gioia il dono e far sì che lo Spirito Santo lavori nel nostro cuore e nella nostra mente lasciando traccia nella nostra vita di cristiani non più bambini, ma diventati adulti.

La luce del fuoco ci ha fatto riflettere sul dono della chiarezza e nitidezza. Vedere la realtà con gli occhi di Dio significa riconoscere e distinguere le situazioni positive che incontreremo nella nostra

vita, saper riconoscere gli altri per quello che sono, ovvero fratelli e sorelle in Cristo ed essere anche un faro per gli altri.

Infine, l'ultimo simbolo, il vento che se soffia nelle vele, che sta a noi dispiegare, spinge la barca verso nuovi lidi nel mare della vita, così lo Spirito ricolma i nostri cuori e le nostre menti come lo è stato per i discepoli che usciti dal cenacolo hanno annunciato la parola di Dio.

Questo intenso momento di riflessione si è concluso con un bellissimo e felice momento di convivialità: abbiamo condiviso il pranzo domenicale preparato con cura dalle signore "volontarie della cucina".

La voglia di stare insieme e condividere momenti di gioco, riflessione con gli amici e amiche è tanta!!!

I catechisti



“Elia nutrito dai corvi”



Olio su tela, cm 195 × 156, 1620
National Gallery, Londra

“In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «**La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?**». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Matteo 16, 13-15

Ma chi erano questi profeti? Cercherò di farveli conoscere attraverso l'arte, cominciando da Elia.

Nella prima metà del IX secolo A.C. il re d'Israele Acab sposa Gezabele e abbraccia il culto del dio Baal. Elia condanna questa idolatria e preannuncia un lungo periodo di siccità. Per volere di Dio, Elia si rifugia nelle grotte e nei boschi presso il torrente Cherit dove può abbeverarsi e viene nutrito dai corvi inviati dal Signore. Ma quando il torrente si prosciuga, Elia è costretto a fuggire e seguendo la voce del Signore, cerca rifugio a Sarepta presso una vedova, per avere un po' di cibo. La donna gli offre il poco cibo che le rimane ed Elia compie un miracolo: moltiplica la farina e l'olio nella giara annunciando che le sue riserve non si esauriranno finché il Signore non invierà di nuovo la pioggia sulla Terra. E quando il piccolo figlio della donna muore, Elia con una preghiera di invocazione a Dio, lo riporta in vita. Intanto Gezabele, malvagia moglie di Acab, medita la sua vendetta contro Elia... *(continua)*

Nell'opera raffigurata, un olio su tela del Guercino, Elia volge lo sguardo verso il corvo che gli porta il cibo. Con espressione provata e piena di gratitudine, è raffigurato sulla sponda del ruscello. La sua figura in torsione crea dinamicità nel dipinto che altrimenti risulterebbe statico, privo della tensione necessaria a narrare il momento.

Elvezia Cavagna

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni

Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

Celebriamo in sicurezza: rispettiamo le regole!

INGRESSO, PERMANENZA E USCITA

Rispetta sempre nell'accedere e nell'uscire dalla chiesa, la **distanza di sicurezza** di un **1,5 mt.**

In chiesa la distanza deve essere sempre di **almeno un metro**.

La distanza di un metro all'interno della chiesa è obbligatoria anche per gli accompagnatori e le famiglie?

Le norme per i luoghi pubblici tendono a uniformare le indicazioni perché è sempre difficile controllare le eccezioni che ad altri possono invece dare l'idea di liceità di assembramento. C'è sempre la questione del buon senso da usare verso un genitore con il figlio piccolo, invece per gli adulti l'indicazione è che si rispetti il posto assegnato. Per lo stesso motivo si invita a vigilare e ridurre al minimo gli spostamenti tra i presenti.

Osserva le regole di **igiene delle mani** e utilizza sempre idonei dispositivi di protezione personale, a partire dalla **mascherina** che copra naso e bocca.

In questa fase **non si possono utilizzare i libretti dei canti**.

Lo scambio della **pace** è omissso.

Potrai ricevere la **comunione eucaristica**, mantenendo la distanza dagli altri fedeli, e **solo sulle mani**.

RESTA A CASA se hai sintomi influenzali/respiratori, **temperatura corporea uguale o su-**

periore a 37,5° C o sei stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

- Si abbia grande cura per la dignità della celebrazione. Si preveda la presenza dei necessari ministri che la possano garantire, nel rispetto delle disposizioni in corso. Può essere prevista la presenza di un organista, ma si ometta il coro. Per l'organo si eviti, per quanto possibile, l'alternanza continua di persone.
- Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.
- Prima di distribuire la comunione ai fedeli, il sacerdote e l'eventuale ministro straordinario si igienizzino accuratamente le mani, indossino la mascherina, coprendo accuratamente naso e bocca.
- Per la distribuzione della comunione, nel caso siano i fedeli a muoversi, abbiano l'accortezza di rispettare le distanze di sicurezza.

Celebrazione delle Esequie

- Il numero dei fedeli che possono prender parte alle esequie è calcolato come per le altre celebrazioni.

- Il corteo funebre dall'abitazione, dall'obitorio o dalla casa del commiato, così come verso il cimitero è sospeso.
- Al cimitero il sacerdote presiede il rito della benedizione prima della sepoltura. Anche in questo caso a tutti è richiesto il rigoroso distanziamento.
- Nel caso in cui il feretro proceda per la cremazione, le esequie si considerano concluse con la fine della celebrazione eucaristica.

Altre celebrazioni

- La comunione eucaristica presso le case degli ammalati sia effettuata dal sacerdote o dai ministri straordinari con le attenzioni segnalate: igienizzazione delle mani, uso di mascherina, comunione sulle mani. Si rispettino anche le distanze di sicurezza indicate.
- Per ogni momento di preghiera, anche all'aperto, valgono le disposizioni sopra elencate.
- A motivo dell'oggettiva impossibilità a mantenere le necessarie distanze di sicurezza tra una persona e l'altra, **in questa fase sono sospese le processioni** (del Corpus Domini, mariane, del santo patrono, ecc.) così come i cortei funebri.

(Disposizioni per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo dal 18 maggio 2020, diocesi di Bergamo)

Grazie a 15 volontari del gruppo “Accogliamo con gioia” funzioni al sicuro dal Covid

Il 18 maggio sono riprese le funzioni in chiesa parrocchiale nel rispetto delle norme anti Covid19 e la gente ha iniziato a parteciparvi, all'inizio con qualche indecisione ma poi occupando quasi tutti i posti disponibili in chiesa, registrando invece il tutto esaurito in alcune messe domenicali. Sicuramente tutti si sono accorti che alla porta di ingresso c'era una persona che “vigilava” sul giusto comportamento da tenere, ovvero mascherina che deve coprire naso e bocca e sanificazione delle mani.

Non tutti invece si sono accorti che al termine di ogni funzione scattavano dei volontari con straccio e disinfettante a sanificare i banchi e quanto era stato usato durante la celebrazione. Questi volontari hanno permesso fino ad ora, nel più completo silenzio e spirito di servizio, di farci partecipare regolarmente alle funzioni e di questo dobbiamo essere loro grati perché hanno messo a nostra disposizione il loro tempo e le loro energie.

Sono in totale una quindicina questi volontari e fanno parte del neo gruppo denominato “Accogliamo con gioia”. Ma lasciamo la parola a Eleonora Ghisleni che li presenta: “Quando a inizio maggio, dopo il lungo lockdown, finalmente c'è



stata la possibilità di riaprire le nostre chiese alle celebrazioni con la presenza dell'assemblea, a tutti è sembrato di poter tornare a respirare dopo un lungo, seppur doveroso, periodo di apnea.

Le norme erano e sono tutt'oggi molto severe: tra l'altro, richiedevano la presenza di alcune persone alla porta della chiesa per controllare il rispetto delle regole. Si è formato così un gruppo di volontari, una quindicina, con il compito di compiere il servizio liturgico dell'accoglienza. Abbiamo pensato di dare al gruppo un nome significativo: “Accogliamo nella gioia”. Accogliere nella gioia: dopo mesi di isolamento, la gioia di poterci nuovamente in-



contrare, di potere nuovamente celebrare insieme come popolo di Dio. I volontari danno sì le regole: entrare e uscire distanziati, igienizzarsi le mani, indossare la mascherina, sedersi dove indicato, ma da subito l'assemblea è apparsa molto responsabile e disciplinata.

Così i racconti di chi accoglie sono soprattutto l'esperienza bella del salutarsi, del sorridersi con gli occhi, del raccogliere il grazie di chi si incontra.

Dopo messa, i volontari fanno anche il prezioso servizio dell'igienizzazione della chiesa, altro gesto di accoglienza perché rende la chiesa ospitale e sicura per chi arriva alla celebrazione successiva.

In questo momento in cui incontrarsi è così denso di difficoltà, il gesto di accoglienza all'ingresso della chiesa realizza, seppur in modo virtuale, ma non meno vero, l'esortazione di san Pietro: “Salutatevi gli uni gli altri con un bacio d'amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo”.

Angelo Monzani





Nonni, quel dono speciale

Venerdì due ottobre si è festeggiata in Italia la festa dei nonni, pubblichiamo tre lettere scritte dai nonni e dai nipoti della nostra comunità.

Cari nipotini miei, quando vi guardo, sento il cuore colmo di gioia e di gratitudine per il dono prezioso che siete, perché in ogni bambino che viene al mondo e, quindi anche in voi, c'è tutta l'essenza della creazione. Fin dai primi momenti in cui ho saputo che sareste arrivati mi siete entrati nell'anima, ognuno con la stessa intensità, anche se in tempi diversi dato che siete nati a tre anni di distanza una dall'altro. Quando vi ho preso in braccio per la prima volta, la delicatezza dei vostri corpi morbidi e profumati, le vostre piccole mani, le coccole, i baci, in quell'abbraccio ho avuto la certezza che quell'amore sarà per sempre. Voi lo sapete che quest'amore è incondizionato e che sia io che il nonno, siamo tornati un po' bambini con voi, facciamo delle cose che non facevamo con i vostri genitori e, diciamocelo pure, ci divertiamo un sacco. Certo, noi abbiamo più tempo da dedicarvi, proprio perché siamo i nonni. La "festa dei nonni" è ogni giorno che possiamo vivere con voi, è in ogni sorriso, è in ogni lacrima da asciugare, è in ogni caldo abbraccio e quando ci chiamate "Nonno" o "Nonna" in quel certo modo, il cuore ci si riempie di gioia. Si è vero, ci si "rimbambisce" un po' in questo nuovo ruolo, ma voi siete il futuro e devo ringraziare Dio per averci fatti incontrare e per la grazia di potervi accompagnare, anche se non siamo perfetti, nel cammino della vita. Grazie, un bacio e un abbraccio con tutto il cuore. Vi voglio un mondo di bene.

Nonna Fio

Caro nipotino, è da quando sei venuto al mondo che mi hanno aggiunto un nome generazionale in più, un nome generico, ma che preso personalmente ha una propria storia: *nonna*! I primi tempi è strano sentirselo dire e sentirti chiamare "*nonna*"! La gente ti domanda: "come ti senti ora che sei nonna?". Cosa rispondere ad un'emozione che ancora non si è sviluppata, che ancora si sta realizzando senza che tu lo abbia chiesto...ti ci ritrovi senza (quasi) averlo chiesto. I primi mesi sono tutti dedicati a conoscersi e capirsi, capire le esigenze del piccolo nato, capire le necessità e le richieste della neo mamma, del neo papà, cercando di non rompere quell'involucro della nuova famiglia che si è creato con la tua nascita, non mi voglio intromettere, ma voglio solo essere partecipe della tua crescita. Crescendo tu inizi ad individuare quella persona che ogni tanto c'è e ogni tanto non c'è, a volte è in compagnia del nonno e a volte viene solo per pochi momenti a far compagnia alla mamma o al papà, come se fosse un medico che fa visita per lasciare la sua ricetta... Poi arriva il momento che inizi a ricordare, a capire, a parlare e quindi l'emozione della prima volta nel sentirti chiamare da te nonna che al momento non è ben comprensibile ma si capisce che ti rivolgi proprio a me. Io ci sono, ma non tutte le volte che mi chiamerai, allora penso alla fortuna di avere un modo per vedersi con le nuove tecnologie, sì, perché noi non abitiamo nello stesso paese e nemmeno nella stessa regione, e quindi quando si ha il desiderio di vedersi, non è così semplice ed immediato. Adesso che stai crescendo e che abbiamo instaurato un rapporto di ricerca reciproca, sei in grado di capire quando siamo insieme e quando invece non è possibile stare vicini, io e il nonno siamo tristi quando il periodo che non ci vediamo si allunga, ma anche tu inizi a capire quando è l'ora di chiedere alla mamma: "*nonni arrivati casa bimbo?*" oppure "*mamma bimbo casa nonni?*", queste sono le prime immediate emozioni vissute da nonni e quindi tornando alla domanda "come ti senti ora che sei nonna?" io rispondo "**sono felice**".

Nonna Ele



Cari nonni,
ho avuto la fortuna di stare con voi per tanto tempo. Siete stati il mio porto sicuro, eravate sempre al posto giusto al momento giusto.

Venivo quotidianamente a casa vostra, sia quando ero piccolo perché i miei genitori lavoravano, sia da grandicello con la bicicletta perché lo volevo io.

Venire da voi era sempre festa perché mi accoglievate con un sorriso, forse avevate giorni tristi, ma non lo davate a vedere. Riflettendoci da adulto penso che mi abbiate regalato il meglio di voi stessi.

Da ciascuno di voi ho imparato qualcosa: dalle nonne l'importanza di accogliere con il sorriso le persone che vengono a trovarvi e la fede incrollabile nella provvidenza divina.

Dai nonni il senso del dovere e svolgere con responsabilità i compiti che mi venivano affidati, ricordo le storie che ascoltavo quando chiacchieravate con parenti e amici, mi hanno fatto sentire partecipe di una vita d'altri tempi.

Per voi tutti la vera gioia era condurre una vita semplice, dove gli affetti e la famiglia erano al primo posto.

Marco



Nonna e nipote, Umberto Gamba

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





“Dona una spesa”

1^a edizione

Raccolta viveri del 26 settembre 2020

Il 26 settembre si è svolta la 1^a edizione di “Dona una spesa”, la raccolta alimentare a favore delle famiglie in difficoltà di Bergamo e provincia.



Raccolta viveri fuori dal supermercato CONAD

L'iniziativa, promossa da Conad Centro Nord, in collaborazione con Caritas, CSV Bergamo e l'associazione San Vincenzo de' Paoli, è stata portata avanti anche presso il Supermercato CONAD di Bonate Sotto.

Grazie all'aiuto di dodici volontari si sono raccolti 850 kg di generi alimentari.

Abbiamo approfittato di questa iniziativa anche per allestire un nuovo magazzino per gli alimenti da donare e per creare un nuovo gruppo di persone che si sono rese disponibili per la gestione dello stesso.

Un grazie di cuore a tutti i volontari (giovani dell'Oratorio, Gruppo Missionario, Centro di Primo Ascolto) e a tutte quelle persone che con la loro generosità ci hanno permesso di conseguire questo ottimo risultato!

Raffaella



Parte dei viveri raccolti



Allestimento del magazzino da parte degli amici del Gruppo Missionario



Parte dei viveri raccolti



Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2020-21:

Una macchina a raggi X per il Father Tonino Memorial Hospital

In questo numero dell'Incontro presentiamo il progetto di solidarietà di questo anno pastorale.

Torniamo in Asia e più precisamente in Bangladesh, nella missione di Noluakuri, a 70 km dalla capitale Dacca, dove opera padre Giovanni Gargano, missionario Saveriano originario di Salerno.

Tra le varie attività della missione c'è la gestione dell'ospedale locale in collaborazione con le suore della Congregazione delle Missionarie Salesiane di Maria Immacolata. Costruito nel 2002 è una struttura in muratura con il tetto in lamiera, al suo interno ci sono vari ambulatori e anche una sala operatoria.



**Suor Shuleka
Lucy Gomes**
(Incaricata
dell'ospedale)

In questo periodo di pandemia i pazienti che vi si recano aumentano di giorno in giorno perché, mentre negli altri ospedali vigono delle grandi restrizioni, in questa struttura si è deciso di continuare ad operare per prestare un servizio di vicinanza alle persone che necessitano di semplici visite mediche di routine.

L'ospedale, aperto tutta la settimana, accoglie pazienti che vengono da diverse zone per potersi curare e soddisfa un bacino di utenza di circa 50.000 abitanti.

Gli obiettivi dell'ospedale sono:

- Assistenza alle donne con bambini.
- Riduzione della mortalità infantile con il parto in ambiente sicuro.
- Sensibilizzazione all'igiene e all'educazione alla salute.
- Sensibilizzazione sulle vaccinazioni dei bambini.
- Consultazione con dottori specializzati.

Al momento nell'ospedale c'è una macchina per i Raggi X analogica ma per offrire una migliore qualità l'ospedale avrebbe bisogno di acquistarne una digitale. Padre Giovanni ci ha chiesto di aiutar-



*L'attuale
macchina
per raggi x*



Nel cerchio rosso la posizione della missione

li proprio in questo, ma il costo è piuttosto elevato ed ammonta a circa 28.000 €.

Sappiamo che l'obiettivo è molto grande e che il periodo non è dei migliori, ma siamo fiduciosi che, come è già avvenuto gli scorsi anni, noi bonatesi potremo contribuire, almeno in parte, all'acquisto di questo macchinario.

Nei prossimi numeri dell'Incontro entreremo più dettagliatamente nel presentare questo nuovo progetto.

Ermanno



Ingresso dell'ospedale



Dall'UNITALSI



Il santuario della Beata Vergine del Perello

Anche in questo nuovo anno pastorale ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

La chiesa è il più antico edificio di culto mariano costruito nella bergamasca.

Si narra che il 2 luglio 1413 il contadino Ruggero Gianforte de Grigis della frazione Rigosa di Algua, mentre si trovava sul monte Perello, ad approvvigionarsi di fieno per i suoi animali, durante una terribile tempesta, vide l'improvvisa apparizione di una giovane donna. Questo primo evento fu troppo veloce e improvviso, con rammarico dell'uomo che non era

riuscito a comprendere quanto gli fosse accaduto.

Ma l'apparizione si ripeté dopo pochi giorni e l'uomo poté prostrarsi davanti alla bella Signora che iniziò a parlargli. Questa chiesa che fosse costruito un luogo di culto dedicato alla visitazione di Maria alla cugina Elisabetta, e che la costruzione coinvolgesse gli abitanti di Sambusita e Rigosa. Ma il povero uomo era timoroso nel raccontare l'evento agli abitanti del territorio temendo

d'essere deriso. La Madonna gli apparve altre due volte facendo germogliare un ramoscello di ulivo dove vi era solo un vecchio ceppo secco di faggio, sul luogo dove la chiesa doveva essere edificata. La tradizione orale racconta che già pochi giorni dopo gli abitanti dell'alta valle iniziarono a creare uno spazio pianeggiante, dove vi era il pendio del monte, per costruire la prima chiesa.

Di questo evento non vi è traccia ufficiale però negli archivi della diocesi, il primo atto che testimonia la presenza della chiesa è la bolla pontificia dell'8 maggio 1498 di papa Alessandro VI, che cita la chiesa senza nominare l'evento miracoloso ma indicandone i privilegi che furono concessi ai sindaci. Il documento testimonia la presenza dell'oratorio mariano dedicato anche a Maria Elisabetta del Bosco sul territorio diocesano di Bergamo.

La costruzione dell'edificio fu possibile grazie ai parenti del contadino, risulta infatti che Gioanina Carrara vedova di Giovanni Forte de Grigis, pochi anni dopo lasciò 10 soldi a beneficio della costruzione della chiesa indicata come Santa Maria de Bosco. La devozione portò alla costruzione di ben tre edifici nell'arco di cento anni da parte delle maestranze del territorio.

L'insieme degli immobili si presenta come una struttura più da palazzo medioevale che chiesa





questo a conseguenza delle sue tre chiese e di tutti i luoghi che sono annessi alla chiesa stessa, come le sagrestie, gli alloggi dei visitatori che un tempo erano anche alti prelati e vescovi come luogo isolato per adempiere agli esercizi spirituali. Tra questi è registrata la presenza notturna del vescovo Gregorio Barbarigo. Fu don Francesco Agazzi a far edificare i luoghi di accoglienza per i preti che volevano ritirarsi per un periodo di isolamento; i locali rimasero attivi fra il 1637 al 1721. La parte più antica è quella che viene chiamata la cripta e che conserva il ramo di ulivo inserito nella predella di marmo del gruppo scultoreo nel 1705.

Alla prossima.

Gianni Arrigoni



NewMattresses

**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



“La Buona Novella”: 50 anni fa un messaggio di speranza che grida, oggi più che mai, la forza dell’amore, del perdono, dell’inclusione, della fede in Dio e nei fratelli.

Fabrizio De André, profondamente anarchico e laico, nel 1969, in piena rivolta studentesca, durante quei moti che misero in dubbio ogni autorità, principalmente quella della Chiesa, seppe mostrare la sua grandezza di libero pensatore individuando proprio in Gesù il più grande rivoluzionario della Storia.

Il risultato di questa sua ricerca è un album di una ricchezza unica, di una poesia straordinaria, di un’efficacia ammirevole, sempre attuale ed emozionante.

Proveremo a raccontarlo, pezzo per pezzo, di settimana in settimana per riviverne sensazioni e insegnamenti.



L'infanzia di Maria

L'album di De André nasce dalla scoperta da parte del cantautore dei “Vangeli Apocrifi”. Gli Apocrifi fanno parte di tutta quella bibliografia relativa a Gesù che si era diffusa nei primissimi secoli del cristianesimo, fino all'anno 325, quando il Concilio di Nicea fece ordine in tutto quel materiale, stabilendo che la cosiddetta “Parola del Signore” fosse espressa solamente attraverso i quattro Vangeli Canonici. Gli altri furono definiti, appunto, “apocrifi”, che non significa, come sostiene qualcuno, “falsi” o addirittura “perversi”: il nome deriva dal greco ἀπόκρυφος, che significa “nascosto” o “tenuto nel segreto”.

In effetti i Vangeli Apocrifi raccontano molti episodi della vita di Gesù, di Maria, degli Apostoli, alcuni dei quali entrati così a fondo nella tradizione cristiana da sembrare sorprendente il fatto che questi scritti possano essere considerati, talvolta, come perversi. L'esempio più incredibile è l'episodio della “Veronica”, raccontato proprio in uno degli Apocrifi, ma anche le figure iconiche del bue e dell'asinello nella grotta della nati-

vità, presenza costante nei presepi di tutto il Mondo ma raccontati solo dagli Apocrifi e mai dai Canonici. Fu proprio la scoperta di questi scritti antichi a convincere De André: il risultato fu un “Concept Album” che racconta una storia famosissima, eppure mai raccontata in questo modo.

Il primo brano dell'album è un breve canone corale che ripete l'invocazione “Laudate Dominum” (strano e inquietante, che prenderà tutto il suo senso solo nel finale dell'album) per poi lasciare spazio alla prima vera canzone intitolata “L'infanzia di Maria”.

In effetti, come negli apocrifi, l'annuncio della Buona Novella parte dalla figura di Maria e della sua nascita miracolosa. Infatti, il racconto parla di Anna e Gioacchino, genitori di Maria, i quali, essendo sterili e per questo considerati “maledetti” secondo le antiche scritture ebraiche, vivono con una certa conflittualità la propria fede, fino a quando le loro suppliche vengono ascoltate e un Angelo annuncia loro che avranno una figlia, che dovranno chiamarla Maria e che, memori di un loro antico voto, dovranno offrire al Signore.

Così avviene e Maria cresce alla scuola del Tempio con altre giovani fanciulle delle famiglie più ricche e nobili del popolo d'Israele, fino alla pubertà.

La pubertà, un momento naturale, travagliato, anche bello. Ma i sacerdoti di Gerusalemme considerano contaminanti le mestruazioni di una bambina: normalmente le ragazze venivano date in sposa prima e così Issachar, Sommo Sacerdote del Tempio, decide di consultare il Signore attraverso un rito molto antico: il Signore gli annuncia che dovrà radunare il “popolo-dei-senza-moglie” d'Israele per sorteggiare un marito a cui affidare Maria.

A sorpresa, il “sorteggio” affida Maria a un uomo di 90 anni, vedovo da un anno e padre di sei figli, di nome Giuseppe che non desiderava affatto prendere in sposa una dodicenne, ma nella Terra d'Israele dell'epoca la legge religiosa è legge sociale.

Così Giuseppe la prende con sé e la porta nella sua casa, con un po' di tristezza, come dirà lo stesso Faber interpretando i sentimenti dell'uomo, ma appena condotta Maria nella sua dimora, deve par-

tire per un lungo lavoro che lo attende lontano da casa.

Il brano di De André ripercorre questo episodio raccontandolo con parole forti e delicate: parla dell'infanzia di Maria nel Tempio, parla dell'avvento della sua pubertà ("il suo maggio", così viene descritto, con una delicatezza unica), del "rifiuto" posto dai Sacerdoti a causa dell'impurezza della

sua condizione, della "Lotteria sul corpo di una Vergine", del rito che la assegna a Giuseppe e del viaggio con cui lo stesso falegname la conduce alla propria dimora.

E ognuno di questi episodi, come se fosse il racconto in musica di un Trovatore medievale, cambia di ritmo, di melodia, di voci cantanti, di stile musicale, trascinando chi ascolta in un concentrato di emo-

zioni e di sentimenti, e facendo de "L'Infanzia di Maria" una brano straordinario, forse unico nell'immensa produzione del cantautore genovese, perfetto per aprire un album di questo livello, in grado di fornire già una quantità incredibile di spunti di riflessione, di punti di vista particolari, di brandelli di una poesia notevole.

Omar Rottoli

*Forse fu all'ora terza forse alla nona
Cucito qualche giglio sul vestitino alla buona
Forse fu per bisogno o peggio per buon esempio
Presero i tuoi tre anni e li portarono al tempio
Presero i tuoi tre anni e li portarono al tempio*

*Non fu più il seno di Anna fra le mura discrete
A consolare il pianto a calmarti la sete
Dicono fosse un angelo a raccontarti le ore
A misurarti il tempo fra cibo e Signore
A misurarti il tempo fra cibo e Signore*

*Scioglie la neve al sole ritorna l'acqua al mare
Il vento e la stagione ritornano a giocare
Ma non per te bambina che nel tempio resti china
Ma non per te bambina che nel tempio resti china*

*E quando i sacerdoti ti rifiutarono alloggio
Avevi dodici anni e nessuna colpa addosso
Ma per i sacerdoti fu colpa il tuo maggio
La tua verginità che si tingeva di rosso
La tua verginità che si tingeva di rosso*

*E si vuol dar marito a chi non lo voleva
Si batte la campagna si fruga la via
Popolo senza moglie uomini d'ogni leva
Del corpo d'una vergine si fa lotteria
Del corpo d'una vergine si fa lotteria*

*Sciogli i capelli e guarda già vengono
Guardala guardala scioglie i capelli
Sono più lunghi dei nostri mantelli
Guarda la pelle viene la nebbia
Risplende il sole come la neve*

*Guarda le mani guardale il viso
Sembra venuta dal paradiso
Guarda le forme la proporzione
Sembra venuta per tentazione
Guardala guardala scioglie i capelli
Sono più lunghi dei nostri mantelli
Guarda le mani guardale il viso
Sembra venuta dal paradiso
Guardale gli occhi guarda i capelli
Guarda le mani guardale il collo
Guarda la carne guarda il suo viso
Guarda i capelli del paradiso
Guarda la carne guardale il collo
Sembra venuta dal suo sorriso
Guardale gli occhi guarda la neve
guarda la carne del paradiso*

*E fosti tu Giuseppe un reduce del passato
Falegname per forza padre per professione
A vederti assegnata da un destino sgarbato
Una figlia di più senza alcuna ragione
Una bimba su cui non avevi intenzione*

*E mentre te ne vai stanco d'essere stanco
La bambina per mano la tristezza di fianco
Pensi "Quei sacerdoti la diedero in sposa
A dita troppo secche per chiudersi su una rosa
A un cuore troppo vecchio che ormai si riposa"*

*Secondo l'ordine ricevuto
Giuseppe portò la bambina nella propria casa
E subito se ne partì per dei lavori
che lo attendevano fuori dalla Giudea
Rimase lontano quattro anni*



11 ottobre 2020: Una Seconda di Ottobre particolare

È stata una Seconda di Ottobre un po' particolare quella vissuta quest'anno 2020. Mai nella storia millenaria di Bonate Sotto la tradizionale festa della Madonna del Rosario ha avuto uno scombussolamento tale da perdere la sua caratteristica popolare e di devozione, e questo a causa del Coronavirus.

Non si è vista la tradizionale processione per le vie del paese accompagnata dal corpo musicale che scandiva il passaggio per le vie del paese, il campanile illuminato (anche se con i lavori in atto di messa in sicurezza era improbabile) nonché la chiesa di San Giorgio e il viale Rimembranze con le luminarie che rallegravano,





le vie del paese addobbate con i colori azzurro della Madonna, la castagnata all'oratorio e il banchetto di dolciumi.

Non sono mancate però le giostrine per i bambini. La parte liturgica ha cercato di ovviare al contorno folcloristico della tradizione popolare mancata, che ogni anno deliziava i sensi con i profumi, l'atmosfera e l'allegria delle persone. Si sono tenute le sante messe, tra cui quella solenne delle 18 con presenti tutti i festeggiati: l'ex parroco don Federico Brozzoni e mons. Galdino Beretta per i 55 anni di sacerdozio; l'ex curato don Mario Mangili per il 50°; padre Giuliano Panseri, della congregazione dei Monfortani, per il 40°; l'ex curato don Giuseppe Azzola e don Alessandro Locatelli per il 25°.

Con i festeggiati c'erano anche alcuni preti nativi, che hanno preso parte alla concelebrazione, tutti con la mascherina anti Covid19, così come i molti fedeli presenti, ben separati nei banchi a tre o a due per il rispetto delle norme antivirus. Una festa particolare e sottotono a causa di quel virus - denominato Coronavirus ma anche Sars-CoV-2 e Covid19 - uscito dalla Cina all'inizio dell'anno che ha infestato tutto il mondo e modificato il modo di vivere e di relazionarci. E anche la nostra tradizionale festa della Seconda di Ottobre ne è rimasta vittima.

A.M.



Giovedì 8 ottobre: Unzione degli Infermi



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



“Fratelli tutti”

Fratelli di tutti e con tutti, a cominciare dai più fragili

C'è una luce che orienta le mie scelte e guida i miei passi dentro la vita e nel lavoro educativo che svolgo. Spero di riuscire a trasmettere attraverso queste parole quello che sento e che vivo: la concretezza delle scelte, delle azioni e dei gesti nella quotidianità delle giornate sono frutto della Parola che ascolto. Vorrei raccontarvi due esperienze che ho vissuto nei mesi appena trascorsi, apparentemente molto diverse ma che affondano le radici nel disagio che, insieme a tutti voi, mi ha attraversato: non tanto quello di dovermi rinchiudere dentro casa (dove abbiamo tutti sempre molto da fare) ma il non sapere come poter raggiungere le persone che immaginavo più sole e fragili, unito al senso di vuoto lasciato dalla mancanza dei volti dei bambini che incontravo quotidianamente andando a scuola, mio luogo di lavoro, al venir meno dei sorrisi scambiati per strada o, uscendo da messa del saluto, unito a qualche chiacchiera, con alcuni anziani del paese.

Anche i particolari apparentemente insignificanti, dentro quei giorni, hanno acquistato una con-

sistenza e un valore pieno, come fossero le foto più preziose che mai avevo scattato. Più sentivo le sirene e le campane a morto e più si faceva forte un senso di impotenza e di inutilità non essendo io né un medico, né un'infermiera. Pensavo agli anziani chiusi dentro casa, ai non pochi bambini senza strumenti tecnologici, spesso soli, ad affrontare un nuovo modo di fare scuola. Insieme alle maestre e ai rappresentanti di classe abbiamo cercato di raggiungerli tutti, in alcuni casi era più veloce consegnare sotto casa qualche fotocopia. Alcuni di loro sono stati aiutati nell'esecuzione dei compiti attraverso videochiamate fatte da una ragazza e da una maestra in pensione, è stato come dare nuova vita al progetto di aiuto compiti “Ci sono anch'io”. Il virus ha colpito tutti indistintamente e ovunque, ma ha segnato soprattutto le persone fragili, più vulnerabili ed inermi. Non sono tutte uguali le nostre case, alcune sono spaziose e confortevoli, con un giardino che le corona di vita con il canto degli uccellini, altre sono troppo strette per starci tutti insieme, senza le giornate a scuola e

al lavoro. È stato un tempo unico, inedito, eccezionale, nel senso di eccezionalmente difficile da affrontare. Dalla casa-domicilio alla casa-Comune, chiamata a fronteggiare un'emergenza. Si deve capire quello che succede, ci si deve improvvisare tempestivamente per poi imparare ad organizzare una risposta che arrivi in modo efficace là dove più serve. Si deve tessere, in modo stringente e serrato la comunità. Mai, come in quei giorni se ne è capito il senso e il valore.

È così che, come molti altri, ho lasciato il mio nominativo in comune, disponibile a dare il mio contributo. Sono stata chiamata per il servizio di distribuzione dei farmaci agli anziani: quotidianamente mi recavo in comune, a volte passavo dai medici per ritirare le ricette, più spesso direttamente in farmacia e poi la consegna a domicilio, sempre a distanza, con guanti e mascherina. Alcuni pianerottoli e giardini sono diventati spettatori di qualche chiacchiera improvvisata. Non avevo mai fretta di scappare via, sentivo il piacere di questo tempo per la consegna che prendeva spesso il senso di un tempo per l'incontro. È stato il desiderio di incontrare i bambini che, qualche mese più tardi, mi ha fatto nascere un'altra idea. Li vedevo nel parco sotto casa, in certi orari del pomeriggio, lo affollavano e capitava più volte che litigassero. Senza la possibilità di frequentare Summerlife 2020, a causa degli alti costi, molti bambini si davano appuntamento ai parchi giochi dove trascorrevano molte ore delle loro giornate. È per questo che ho pensato di raggiungerli lì dove stavano loro.





Quasi per gioco ho proposto ad un gruppetto di trovarsi insieme a fare i compiti al parco (vicino alle scuole medie), solo però nel rispetto delle regole del distanziamento e dell'uso della mascherina. Si è trasformato in un appuntamento fisso, solitamente verso le 9, due o tre volte alla settimana per circa un'ora e mezza, per un totale di venti incontri. I bambini

arrivavano, ognuno con una coperta su cui stare, e, dopo aver loro provato la temperatura, si iniziava l'attività. Spesso era anche l'occasione per confrontarsi, mi raccontavano dei loro litigi e delle loro fatiche nel diventare grandi, dei loro sogni e desideri. Il tutto finiva con la merenda che avevano portato, quasi come se fossero a scuola, e, tutti insieme, dopo

aver indossato i guanti, pulivamo il parco. Una volta, una di loro mi ha proposto di scrivere la "pagella del parco", la facevamo insieme, o meglio, sceglievamo il bambino o la bambina che avevano lavorato con più impegno e concentrazione. Questa volta il voto io lo do, premio con un bel dieci il loro impegno e la loro costanza.

Paola

C'era una volta... a Bonate Sotto

a cura di Alberto Pendeggia

Gruppo di uomini bonatesi a Botta di Sedrina per un corso di Esercizi Spirituali 19 e 20 Dicembre 1959.



L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Novembre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo affinché il progresso della robotica e dell'intelligenza artificiale sia sempre al servizio dell'essere umano.

Intenzione dei Vescovi:

Per i nostri defunti, perché la memoria dei loro umili segni di santità sproni a valorizzare ogni occasione di bene.

Per il clero:

Cuore di Gesù, che sei il Vincitore della morte, accogli l'anima di tutti i Tuoi ministri defunti, con la pienezza della Tua Misericordia.



L'angolo della poesia

Il campanile

Grande, maestoso e imponente
sei tu il campanile.
Sali in alto, entri nel cielo;
pare toccare il sole, la luna e le stelle.
Orienti chi ti vede da lontano.
Le tue campane suonano
a festa per una sposa
o di dolore per chi sempre riposa.
I tuoi frequenti rintocchi
ci ricordano lo scorrere del tempo.
Annuncia il giorno una campana
e pur la sera la tua voce arriva lontana.
Sei ancora forte, anche se la malta
qua e là un po' si stacca.
La gente ti passa vicina
un po' paurosa ma fiduciosa.
Non sei malato grave
vedrai che con un buon restauro
tornerai sano e bello più che mai.
Tieni duro, perché come quando ero bambino,
voglio rifare quella scala che pareva non finire più
ma mi portava fin lassù.

Giulio Cavaletti



Onoranze
funebri **RIC** *Buttironi*

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorn.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



Programma Vaccinazioni Antinfluenzali

La vaccinazione è prevista per coloro che hanno 65 anni (ovvero che compiono i 65 anni entro il 31 dicembre 2020) e oltre.

Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tra il Sindaco e i Medici di base per definire spazi e criteri per la somministrazione del vaccino antinfluenzale. I medici **Dott. STRAROSTI** e **dott. FENINNO** effettueranno la vaccinazione presso il proprio studio medico.

I medici **Dott.ssa MASON**, **Dott.ssa ROTA** e **Dott. MERLI** effettueranno la vaccinazione presso le sale del centro socio culturale (presso la Biblioteca comunale con ingresso da via San Sebastiano). Questi i giorni e gli orari stabiliti per singolo medico (solo per il vaccino).

Dott. MERLI

- L'appuntamento dovrà essere fissato telefonando al n. 035-511386.
- Da giovedì 12 novembre a venerdì 27 novembre: il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18 e il venerdì mattina dalle 9 alle 12.

Dott.ssa MASON

- L'appuntamento dovrà essere fissato telefonando al n. 3384709595 (dalle 14 alle 15,30).
- Da martedì 10 novembre a venerdì 27 novembre: il martedì e il venerdì dalle 14.30 alle 17.30.

Dott.ssa ROTA

- L'appuntamento dovrà essere fissato telefonando al n. 035-511386.
- Da martedì 10 novembre a venerdì 27 novembre: il martedì e giovedì mattina dalle 9 alle 12.

Dott. STRAROSTI

- Riceve nei giorni sotto elencati secondo la lettera di inizio del proprio cognome. Si chiede di rispettare il criterio indicato.



- L'ordine delle lettere è stato effettuato alla presenza di un pubblico ufficiale.
- I vaccini saranno effettuati sino ad esaurimento delle dosi consegnate.
- Calendario

| | Cognomi con iniziali |
|-----------------------------|----------------------|
| 30-10-2020: ore 8.00-11.30 | B-R |
| 6-11-2020: ore 8.00-11.30 | G-Q-S-N-L |
| 13-11-2020: ore 8.00-11.30 | A-Z-T |
| 14-11-2020: ore 8.00-11.30 | C-V |
| 21-11-2020: ore 11.00-13.00 | D-E-F-M |
| 23-11-2020: ore 8.00-11.30 | P |

Dott. FENINNO

- Riceve su appuntamento nei giorni sotto elencati telefonando al n. 3454479816.
- Martedì 27 ottobre
Martedì 3 - 10 - 17 - 24 novembre



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





Società & Ambiente

a cura di Marco Dusatti e Roberto Filippi

Sostenere i diritti delle generazioni future

Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato

Papa Francesco non perde mai l'occasione di richiamare l'attenzione sull'assoluta necessità di salvaguardare la Terra. Il 1° settembre, in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, ha sottolineato con forza questa necessità: «I nostri stili di vita spingono il pianeta oltre i suoi limiti... durante il periodo dell'emergenza... è stato possibile constatare come la Terra riesca a recuperare se le permettiamo di riposare: l'aria è diventata più pulita, le acque più trasparenti, le specie animali sono ritornate in luoghi da dove erano scomparse...».

E ancora nei giorni precedenti ha lanciato un appello a rispettare gli accordi di Parigi sul clima, che oggi quasi tutti i Paesi cercano di violare, sacrificando l'ambiente sull'altare della ripresa economica post COVID.

I richiami del papa si accompagnano a quelli di numerosi studiosi e attivisti in tutto il mondo, a riprova della consapevolezza crescente delle conseguenze dei nostri comportamenti sulla vita delle future generazioni, alle quali stiamo per lasciare in eredità un forte **debito ambientale**.

Sul concetto di debito ambientale, forse ancora difficile da comprendere, riportiamo un **articolo di Stefano Mancuso**, botanico, accademico e saggista italiano che insegna arboricoltura generale e coltivazioni arboree all'Università di Firenze.

Già oggi ciascuno di noi può far



qualcosa per cercare di annullare questo debito.

Come? Ad esempio, sostenendo la ricerca per trovare soluzioni che riducano l'anidride carbonica (CO₂) nell'atmosfera; decidendo dove investire i nostri soldi; decidendo di partecipare alle scelte fatte da chi amministra e governa; decidendo di vivere con la consapevolezza che, oggi, stiamo seminando ciò che altri, in futuro, raccoglieranno.



Il debito ambientale

«La crescita del debito pubblico, il riscaldamento globale, l'esaurimento delle risorse e, in una certa misura, anche la pandemia che affligge il pianeta, hanno molto in comune. Sono tutti **fenomeni intergenerazionali**. Si tratta, cioè, di eventi che si originano da scelte effettuate dalle generazioni passate e che, soltanto a distanza di molto tempo manifestano appieno le loro conseguenze più negative.

Le generazioni presenti, quindi, soffrono a causa delle azioni di chi le ha precedute, così come le generazioni future risentiranno delle nostre azioni. Certamente dal passato non arrivano soltanto fastidi. Godiamo di molti frutti derivati dalle scelte corrette fatte dai nostri antenati. Migliorare, tuttavia, significa ridurre gli errori ed è per questo che non ci soffermeremo sul bene che ci arriva dal passato ma su ciò che è possibile fare per ridurre l'impatto delle scelte sul futuro.



Prendiamo, ad esempio, il riscaldamento globale: sappiamo con esattezza che continuare ad aumentare la quantità di CO₂ nell'atmosfera avrà nel futuro conseguenze catastrofiche, eppure non facciamo assolutamente nulla. Ridurre la quantità di CO₂ nell'atmosfera in tempi ragionevoli non è impossibile e non richiederebbe alcuna seria contrazione economica. Anzi, la necessità di trovare soluzioni nuove per ridurre le emissioni risulterebbe un incentivo all'innovazione e, quindi, all'economia.



Eppure, poiché non è qui e ora che le conseguenze delle nostre azioni avranno gli effetti più drammatici, bensì in un futuro prossimo, che interesserà la maggioranza di coloro che hanno oggi meno di trent'anni, nulla si muove. In questo lasciamo alle generazioni che verranno un vero e proprio **debito ambientale** - e come tale andrebbe trattato - che graverà sul clima, sulle risorse e sull'ambiente cambiando radicalmente la vita delle nuove generazioni in maniera analoga a quanto il debito pubblico, con la sua mole, appesantirà fino a renderla asfittica la loro economia.

Una **visione intergenerazionale** sarebbe necessaria non soltanto nei riguardi di macro-temi come quelli appena descritti, ma anche nei riguardi di scelte più propriamente locali quali le manutenzioni di strade, ponti, ferrovie, acquedotti, fogne i cui tempi si misurano nell'intervallo di decenni. Ma chi vigilerà sul modo in cui queste scelte saranno effettuate? Chi, ad esempio, per rimanere sull'attualità, si occuperà di sostenere i diritti delle generazioni future quando si tratterà di spendere i miliardi in arrivo dal Recovery Fund? Poiché le generazioni future sono prive di diritti, esse non hanno voce. E se non hai voce è come se non esistessi. Il futuro, in un certo senso, è un posto vuoto, in cui non vive nessuno (certamente nessuno che voti oggi) e che si può utilmente adoperare come una discarica.

Chi potrà difendere i diritti delle prossime generazioni da una politica che sembra avere sul futuro un approccio coloniale? La questione è di straordinario interesse: è possibile che i cittadini del 2070 possano esercitare oggi il loro diritto a non essere danneggiati dalle nostre scelte sbagliate? Sto, ovviamente, parlando solo delle scelte che sappiamo essere sbagliate, non di quelle le cui conseguenze, allo stato delle nostre conoscenze, non possiamo prevedere.

Le iniziative in giro per il mondo non mancano. Esiste addirittura un **indice di solidarietà inter-**



Una discarica abusiva portata alla luce dalle recenti piene del fiume Brembo: una negativa eredità del passato.

generazionale, sviluppato nel 2018, che misura quanto i singoli Stati tengano al benessere delle generazioni future. In generale tutte le proposte vertono su due punti fondamentali: modifiche costituzionali che difendano le generazioni future dagli interessi inevitabilmente a breve termine degli amministratori in carica e il trasferimento del potere alle città che - a livello mondiale - si sono dimostrate molto più efficienti dei sistemi nazionali nell'affrontare temi di lungo periodo come appunto la crisi ecologica o i flussi migratori. È urgente che anche da noi se ne inizi a discutere, tenendo presente che, in generale, la soluzione ad ogni problema di democrazia è sempre più democrazia».

*Stefano Mancuso,
La Repubblica,
23 agosto 2020*

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte OTTOBRE 2020

OFFERTE PERVENUTE

| | |
|---|---------|
| Offerte Chiesa S. Cuore | € 1.410 |
| Offerte per candele votive | € 760 |
| Offerte per n. 3 funerali..... | € 750 |
| Offerte per Battesimi | € 250 |
| Questua per la Madonna del S. Rosario ... | € 3.960 |
| Offerte per la carità del Papa | € 460 |
| Offerte per l'Università Cattolica | € 450 |
| Offerte per la giornata Missionaria | € 990 |
| Offerte per la Parrocchia | € 3.475 |
| Rimborso spesa dalla casa della carità..... | € 830 |
| Offerta per pubblicità sul notiziario | € 350 |

Le offerte per la Carità del Papa, per l'Università Cattolica e per la Giornata Missionaria, per un importo totale di € 1.900, verranno versate alla Diocesi di Bergamo.

Dalla Diocesi di Bergamo è arrivato un contributo straordinario "8X1000 emergenza covid-19" pari a 4.000 euro.

SPESE SOSTENUTE

| | |
|---|-------|
| Bollette energia elettrica..... | € 574 |
| Bollette Gas metano..... | € 162 |
| Commissioni e spese bancarie | € 93 |
| Bollette acqua | € 513 |
| Diritti SUAP comune di Bonate Sotto | € 100 |
| SCIA ATS provincia di Bergamo..... | € 36 |
| Compensi al personale..... | € 680 |

GRAZIE di cuore a tutti



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



Spese sostenute

Negli ultimi due numeri del Notiziario Parrocchiale abbiamo pubblicato il resoconto delle entrate parrocchiali durante il periodo di lockdown e precisamente da marzo a tutto settembre.

In questo numero vogliamo farvi partecipi delle uscite sostenute dalla parrocchia nello stesso periodo da marzo a settembre 2020.

SPESE ORDINARIE

| | | | |
|---|----------|---------------|-----------------|
| Bollette gas metano | € | 5.688 | |
| Assicurazioni | € | 4.179 | |
| Bollette energia elettrica..... | € | 3.945 | |
| Gasolio da riscaldamento..... | € | 3.000 | |
| Stampa notiziario parrocchiale..... | € | 2.080 | |
| Fatture UNIACQUE..... | € | 1.478 | |
| Acconto IMU 2020 | € | 1.232 | |
| Manutenzione 3 ascensori | € | 891 | |
| Interventi e manutenzione caldaie..... | € | 544 | |
| Utenze telefoniche..... | € | 510 | |
| Consorzio di bonifica..... | € | 448 | |
| Canone abbonamento fotocopiatrice | € | 375 | |
| Spese per tenuta C/C..... | € | 330 | |
| Compensi al personale..... | € | 990 | |
| | | <hr/> | |
| Per un totale di spese ordinarie | € | 25.319 | € 25.319 |

SPESE STRAORDINARIE

| | | | |
|--|----------|---------------|-----------------|
| Acconto per fornitura e montaggio mantovane campanile..... | € | 7.393 | |
| Analisi stato di degrado del campanile | € | 8.540 | |
| Intervento per riparazione e programmazione campane | € | 5.014 | |
| Intervento per riparazione radio parrocchiale..... | € | 5.795 | |
| | | <hr/> | |
| Per un totale di spese straordinarie..... | € | 24.119 | € 24.119 |
| | | <hr/> | |
| Totale spese ordinarie e straordinarie da marzo a settembre | | | € 49.438 |

Per le spese straordinarie relative alle riparazioni e programmazione delle campane e della radio parrocchiale siamo in attesa di sapere quanto potrà essere rimborsato dall'assicurazione.

Rimane inoltre da pagare la fattura a saldo per la fornitura e montaggio delle mantovane del campanile per un importo di € 17.250 per la quale siamo in attesa di un contributo straordinario dell'Amministrazione Comunale.

Mentre stiamo chiudendo questa nota di redazione, è arrivata la comunicazione dell'assicurazione che provvederà al rimborso per danni subiti di una somma di € 10.500.

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 27 settembre 2020



DRAGO ANDREA
di Giuseppe e di Crotti Ketty



BERTOLA NICOLÒ
di Davide e di Brembilla Claudia



MEDICI ANDREA
di Mauro e di Mazzoleni Letizia

IN ATTESA DI RISORGERE



**ANGELONI
ELVIRA**
anni 94
+ 1/10/2020
Piazza Duca
D'Aosta



**MORONI
SANTINO**
anni 84
+ 8/10/2020
Via Cavour



**GIAMBELLI
ANTONIO**
anni 67
+ 13/10/2020
Via Cesare
Battisti



**BOTTINELLI
LUIGI**
anni 87
+ 13/10/2020
Via San Giovanni
Battista



**ROTTOLI
LUIGI**
anni 73
+ 17/10/2020
Via
San Lorenzo



**VAVASSORI
ERNESTO
LUIGI**
anni 89
+ 19/10/2020
Via Roma, 10



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranze-funebri-regazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**PREVITALI
FLAVIO**
+ 9/10/2015



**CROTTI
ENRICO**
+ 26/6/1986



**CALZI
MARIA**
in Crotti
+ 4/9/1978



**PANSERI
FIORENTO**
+ 11/10/1978



**FARANNA
FRANCESCO
PAOLO**
+ 21/10/2007



**COLLEONI
MASSIMO**
+ 25/10/2018



**VILLA
MARIA
NAZARENA**
in Frigeni
+ 11/10/2011



**FRIGENI
ANTONIO**
+ 16/2/1979



**FRIGENI
GINA
TERESA**
+ 27/10/2016



**CAGLIONI
GIOVANNA**
ved. Lorenzi
+ 30/10/2004



**CAVAGNA
MARIO**
+ 1/11/2008



**FALCHETTI
LUIGIA**
+ 4/11/2012



**VISCARDI
ALESSANDRO
ELIGIO**
+ 11/11/2017



**PANSERI
MARIA**
+ 2/2/2017

Boroni  **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Solennità dei Santi e Commemorazione dei defunti

PROGRAMMA:

1° novembre: messe orario festivo alle 7 - 9 - 10.30 - 18

Alle 16.30 preghiera Santo Rosario
e Vespri solenni in chiesa parrocchiale

2 novembre: Commemorazione dei defunti

Sante Messe alle 8.30 e alle 20.00
in chiesa parrocchiale

Alle 15.00 messa al cimitero

Dal 3 novembre

le messe feriali verranno celebrate in san Giorgio

Dal 9 novembre

riprende la Lectio Divina in San Giorgio il lunedì

